

Delibera n° 749

Estratto del processo verbale della seduta del
14 maggio 2021

oggetto:

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE (SNAI). APPROVAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (SI.GE.CO) DEI FONDI NAZIONALI ATTRIBUITI ALLE AREE INTERNE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato con l'Italia, presentato alla Commissione europea ai sensi degli artt. 14 e 15 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e approvato dalla Commissione europea con decisione del 29 ottobre 2014 (CCI 2014IT16M8PA001), il quale al paragrafo 3.1.6 della Sezione 1A descrive gli elementi costitutivi della strategia nazionale per le aree interne del Paese, l'articolazione generale dei progetti interessanti le singole aree interne (progetti d'area), le modalità e i criteri di selezione delle aree interne (aree progetto), le modalità del finanziamento dei progetti d'area con il concorso dei fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE) e delle risorse statali specificatamente dedicate;

Considerato che il succitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Considerato che, in conformità con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, le amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei progetti d'area assumono gli impegni reciproci tramite la stipula di apposito Accordo di programma quadro (APQ);

Considerato che, ai fini dell'attuazione della strategia per le aree interne, i programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 prevedono uno specifico "investimento integrato territoriale" ai sensi dell'art. 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013, denominato "ITI Aree interne";

Considerato che i programmi operativi sopra ricordati individuano le aree interne regionali candidate all'attuazione della strategia nazionale per le aree interne tramite l' "ITI Aree interne" e che il programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR 2014-2020) prevede una specifica riserva finanziaria nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER";

Visto l'art.1, comma 245 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità2014)", che prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di Partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, sia assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Vista la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n.9 "Programmazione dei fondi strutturali di

investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato -strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 91, del 20 aprile 2015, con la quale sono stati stanziati i fondi per le prime aree pilota e sono state approvate le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne con riferimento, in particolare, all’impiego delle risorse statali stanziate a tal fine;

Viste le deliberazioni del CIPE che integrano e modificano la deliberazione n. 9/2015:

- n. 43 del 10 agosto 2016 (G.U.R.I., Serie generale, n. 301 del 27/12/2016);
- n. 80 del 7 agosto 2017 (G.U.R.I., Serie generale, n. 37 del 14/02/2018);
- n. 52 del 25 ottobre 2018 (G.U.R.I., Serie generale, n. 114 del 17/05/2019);
- n. 72 del 21 novembre 2019 (G.U.R.I., Serie generale, n. 65 del 12/03/2020);
- n. 76 del 15 dicembre 2020 (G.U.R.I., Serie generale, n. 30 del 05/02/2021);

Considerato che la sopracitata delibera CIPE n.9/2015, al punto 2, disciplina la *governance* della strategia per le aree interne ed in particolare:

- istituisce il Comitato tecnico aree interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle strategie d’area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi;
- prevede che l’Accordo di Programma Quadro (APQ), quale strumento di attuazione per la strategia delle aree interne, debba contenere, per ciascuna area progetto, l’indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei cronoprogrammi e, in allegato, la Strategia dell’area progetto;
- prevede che alla stipula dell’Accordo partecipino l’Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la Regione ed eventualmente il soggetto capofila del partenariato di progetto locale;
- prevede che la sottoscrizione dell’APQ sia preceduta da un Atto Negoziale almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell’area di progetto;

Atteso che il “Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia” del Comitato tecnico aree interne è stato trasmesso dal coordinatore con nota del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del 27 marzo 2015, prot. ALCT-DPS 2488;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015, con la quale:

- a) si prende atto delle conclusioni dell’attività istruttoria di selezione delle aree interne della Regione condotta dal Comitato tecnico aree interne, formalizzate con il suddetto Rapporto;
- b) si approvano le aree interne regionali ai fini dell’attuazione dell’“ITI Aree interne” nell’ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell’ambito della misura “Sviluppo LEADER” del PSR 2014-2020;
- c) si individua nell’area interna regionale “Alta Carnia” l’area di definizione e attuazione del progetto prototipo da avviare nella prima fase di attuazione della strategia nazionale;

Atteso che le aree progetto che sono state individuate sono:

- “Alta Carnia”, formata dai Comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravaschetto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico e Zuglio;
- “Dolomiti Friulane”, formata dai Comuni di Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto e dall’area strategica costituita dai Comuni di Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro;

- “Canal del Ferro-Val Canale”, formata dai Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio;

Dato atto che con legge regionale n. 47 del 28 dicembre 2017 è stato istituito il Comune di Treppo Ligosullo mediante fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico, ai sensi dell’art. 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 7 aprile 2017, con la quale:

a) si approvano la strategia e gli interventi del progetto d’area “Alta Carnia”, descritti nel documento “Futuro Alta Carnia” e nelle schede di intervento allegati all’atto deliberativo quale sua parte integrante e sostanziale;

b) si approva lo schema di protocollo di intesa della Regione con il Comune di Paluzza, in rappresentanza dei Comuni dell’area progetto, e con l’Unione territoriale intercomunale della Carnia, quale atto negoziale – da stipularsi almeno tra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell’area progetto – previsto dalla delibera del CIPE n. 9/2015 come atto propedeutico alla sottoscrizione dell’Accordo di programma quadro;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1899 del 7 ottobre 2016 che individua nell’area interna delle Dolomiti Friulane la seconda area regionale d’attuazione, in ordine temporale, della strategia nazionale per le aree interne, dopo l’area pilota dell’Alta Carnia;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 941 del 7 giugno 2019 con la quale:

a) si approvano la strategia e gli interventi del progetto d’area “Dolomiti Friulane”, descritti nel documento “La montagna, nuova opportunità. L’innovazione come contaminazione”;

b) si approva lo schema di protocollo di intesa della Regione con il Comune di Claut, in rappresentanza dei Comuni dell’area progetto, e con l’Unione territoriale intercomunale delle Valli e Dolomiti friulane, quale atto negoziale – da stipularsi almeno tra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell’area progetto – previsto dalla delibera del CIPE n. 9/2015 come atto propedeutico alla sottoscrizione dell’Accordo di programma quadro;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 400 del 13 marzo 2020 con la quale:

a) si approvano la strategia e gli interventi del progetto d’area Canal del Ferro – Val Canale, descritti nel documento “Terra di confine come terra di nuove occasioni”;

b) si approva lo schema di protocollo di intesa della Regione con il Comune di Resiutta, in rappresentanza dei Comuni dell’area progetto, e con l’Unione territoriale intercomunale Canal del Ferro-Val Canale, quale atto negoziale – da stipularsi almeno tra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell’area progetto – previsto dalla delibera del CIPE n. 9/2015 come atto propedeutico alla sottoscrizione dell’Accordo di programma quadro;

Considerato che, ai sensi della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21, a far data dall’1 gennaio 2021 alle Unioni Territoriali Intercomunali sono subentrate la Comunità di montagna, istituite con l’art. 17 della suddetta legge regionale;

Rilevato che:

- l’area del progetto prototipo dell’Alta Carnia ha concluso l’iter previsto, conformemente a quanto riportato nell’art. 1 comma 15 della Legge di Stabilità 2014 (legge n. 147 del 27 dicembre 2013), con la sottoscrizione dell’Accordo di Programma Quadro (APQ) e attualmente i Soggetti attuatori degli interventi inseriti nell’Accordo stanno procedendo alla loro realizzazione;

- è fatto obbligo fornire loro le indicazioni sui metodi di controllo e di monitoraggio degli interventi, operazioni/progetti, come espressamente previsto dalle precitate deliberazioni del CIPE, tramite l’adozione di un apposito Sistema di Gestione e Controllo, in sigla SI.GE.CO, che stabilisce soggetti, procedure e adempimenti per gli interventi od operazioni/progetti finanziati con risorse derivanti dalla Legge di Stabilità;

Atteso che le aree “Dolomiti Friulane” e “Canal del Ferro – Val Canale”, non hanno al momento concluso l'iter previsto, conformemente a quanto riportato nell'art. 1 comma 15 della Legge di Stabilità 2014 (legge n. 147 del 27 dicembre 2013);

Richiamato l'art. 12 dell'Accordo di Programma Quadro “Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO)” che recita:

- le singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e attribuite;
- per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SI.GE.CO dello specifico programma operativo;

Considerato che, in ottemperanza al contenuto della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018, e dell'art. 12 dell'Accordo di Programma Quadro, il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha predisposto un Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) degli interventi finanziati con i fondi nazionali nelle Aree interne del Friuli Venezia Giulia e che tale documento risulta idoneo a garantire il corretto utilizzo delle risorse destinate all'Area interna Alta Carnia nonché di quelle destinate alle altre aree interne, non appena saranno perfezionati i rispettivi APQ;

Rilevato che il SI.GE.CO descrive il sistema di *governance*, le procedure per l'attuazione, la gestione e il controllo degli interventi previsti all'interno dell'APQ e finanziati con fondi statali, nonché i flussi finanziari, il sistema di monitoraggio e le attività di comunicazione e informazione, e che lo stesso comprende la modulistica da utilizzare da parte dei soggetti attuatori per le richieste di erogazione delle risorse, quali allegati costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno, in ragione di quanto sopra elencato:

- approvare il documento “Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) per l'attuazione delle strategie delle Aree Interne del Friuli Venezia Giulia – Interventi finanziati con risorse statali (legge di stabilità 2014 e leggi successive)” quale Allegato 1 delle presente delibera, a sua volta corredato dalla relativa modulistica, quale Allegato 2 della presente, costituita da: Piano di Lavoro, Modello di Rendicontazione Intermedia, Modello di Rendicontazione Saldo Finale, Modello di Attestazione Spese, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- dare mandato al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) individuato nel Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna di:
 - a) apportare, con propri provvedimenti amministrativi, eventuali successive modifiche, integrazioni ed aggiornamenti tecnici che si rendessero necessari al Documento approvato (SI.GE.CO) e alla relativa modulistica allegata;
 - b) approvare con proprio atto l'ulteriore modulistica di riferimento per la messa in opera del SI.GE.CO, comprensiva degli strumenti operativi per i controlli sull'attuazione (pista di controllo, check list per i controlli del RUA e check list di autocontrollo del soggetto attuatore/beneficiario);
- dare mandato al Servizio coordinamento politiche per la montagna di porre in essere e coordinare l'attuazione delle disposizioni relative alla gestione e al controllo;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPR n. 0277/Pres del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni;

Su proposta dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di approvare il documento “Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) per l'attuazione delle strategie delle Aree Interne del Friuli Venezia Giulia – Interventi finanziati

con risorse statali (legge di stabilità 2014 e leggi successive)” (Allegato 1), corredato dalla modulistica (Allegato 2): Piano di Lavoro, Modello di Rendicontazione Intermedia, Modello di Rendicontazione Saldo Finale, Modello di Attestazione Spese, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare mandato al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) individuato nel Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna di:

a) apportare, con propri provvedimenti amministrativi, eventuali successive modifiche, integrazioni ed aggiornamenti tecnici che si rendessero necessari al Documento approvato (SI.GE.CO) ed alla relativa modulistica, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) approvare con proprio atto l'ulteriore modulistica di riferimento per la messa in opera del SI.GE.CO, comprensiva degli strumenti operativi per i controlli sull'attuazione (pista di controllo, check list per i controlli del RUA e le check list di autocontrollo del soggetto attuatore/beneficiario);

3. di dare mandato al Servizio coordinamento politiche per la montagna di porre in essere e coordinare l'attuazione delle disposizioni relative alla gestione e al controllo;

4. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE